



Comune di Laigueglia

Provincia di Savona

ORIGINALE

SETTORE EDILIZIA PRIVATA

Ordinanza dirigenziale N. 98 del 03.07.2023

Oggetto: DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ BALNEARI,
ELIOTERAPICHE E SALSOIODICHE.

L'anno duemilaventitrè il giorno tre del mese luglio, nella sede municipale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, il Responsabile del SETTORE EDILIZIA PRIVATA, GEOM. PIERLUIGI CUM, nell'esercizio delle proprie funzioni,

Visti gli artt.107 e 109 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, in merito alle competenze di gestione dei responsabili di servizio, ivi compresa l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, come autorizzazioni, concessione o analoghi.

Preso atto che il Sindaco con decreto n. 5 del 24/03/2023 ha conferito al sottoscritto, quale Responsabile del SETTORE EDILIZIA PRIVATA, le funzioni di cui all'art.107, commi 2 e 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, nonché l'incarico di titolare di posizione organizzativa di cui all'art.8 del CCNL firmato il 31/03/1999.

adotta la presente ordinanza.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTI:

il Codice della Navigazione, approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione (parte marittima), approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;

la legge 24 novembre 1981, n. 689, ad oggetto "Modifiche del sistema penale";

il D.P.R. 8 giugno 1982, n. 470, ad oggetto "Attuazione della direttiva (CEE) n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione";

la Legge 25 agosto 1991, n. 284, relativa alla liberalizzazione dei prezzi del settore turistico;

il Decreto del Ministro del Turismo e dello Spettacolo in data 16 ottobre 1991, ad oggetto "Determinazione delle modalità di trasmissione e di pubblicazione dei prezzi dei servizi delle strutture ricettive, nonché delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione";

la Legge 5 febbraio 1992, n.104, ad oggetto "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

la Legge 4 dicembre 1993, n. 494 e s.m. e i., ad oggetto "Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 400, recante disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime";

il D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche, ad oggetto "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio";

il Nuovo Codice della Strada approvato con il Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche e integrazioni;

il D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, ad oggetto "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59";

il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 114, ad oggetto "Riforma della disciplina del settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997 n. 59";

la Legge Regionale 2 gennaio 2007, n. 1 – Testo Unico in materia di commercio;

la Legge Finanziaria n. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1 comma 251 lettera e);

il D. Lgs. 30 dicembre 1999, n. 507, ad oggetto "Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio, ai sensi dell'articolo 1 della L. 25 giugno 1999 n. 205";

la Legge Regionale 28 aprile 1999, n. 13, come modificata ed integrata dalla legge regionale 3 gennaio 2002 n. 1;

il Piano di utilizzo delle aree demaniali approvato dal Consiglio Regionale in data 9 aprile 2002 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 18 - parte II del 2 maggio 2002;

il Progetto di Utilizzo Comunale delle Aree Demaniali Marittime approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 30/11/2009, in virtù del Decreto Dirigenziale della Regione Liguria n. 2611 del 29/09/2009, modificato con (prima) variante approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 06/02/2015, in virtù del Decreto Dirigenziale della Regione Liguria n. 6 del 09/01/2015, per l'inserimento dell'art. 12, relativo alla previsione del parco ludico marino antistante la SLA (n. d'ordine 41D del PUD Comunale), con (seconda e terza) variante approvata in virtù della delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 05/04/2017 e del Decreto Dirigenziale della Regione Liguria n. 1929 del 28/04/2017, senza prescrizioni, per l'inserimento delle previsioni relative al chiosco bar in argomento ed all'attività elioterapica e wellness (rispettivamente n.ri d'ordine 62 e 40 del PUD Comunale) ed infine con (quarta) variante approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 02/03/2018, in virtù del Decreto Dirigenziale della Regione Liguria n. 164 del 17/01/2018, senza prescrizioni, per l'inserimento del campo boe ed altro;

la Legge regionale 07/02/2008, n° 2 Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari;

le *“Linee guida per le spiagge libere e libere attrezzate e criteri per la concessione di nuovi stabilimenti balneari”*, approvate con deliberazione di D.G.R. n. 512 del 21/05/2004 e modificate con D.G.R. n. 424 del 27/03/2015;

le *“Linee guida per l’apertura degli stabilimenti balneari e delle spiagge libere attrezzate”* approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 156 del 15/02/2013, modificate, dapprima con D.G.R. 1057 del 05/08/2013, e quindi con D.G.R. n. 423 del 27/03/2015;

CONSIDERATO il riparto delle competenze tra Autorità Marittima, Regione e Comuni;

CONSIDERATO che il Comune, in ottemperanza ai dispositivi delle leggi regionali sopraccitate, esercita le funzioni amministrative concernenti le concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale;

RICHIAMATA la propria ordinanza a disciplina delle attività balneari n. 90/2019 del giorno 10/07/2019;

RITENUTO di dover aggiornare la citata ordinanza n. 110/2020 del 30/06/2020 a disciplina delle attività balneari, al fine di recepire gli indirizzi impartiti dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 126 del 23/06/2023;

VISTO l’art. 107 e 109 del D.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO che il Sindaco, con decreto n. 5 del 24/03/2023, ha conferito al sottoscritto, quale Responsabile del Settore Edilizia Privata e Demanio Marittimo, le funzioni di cui all’art. 107, commi 2 e 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché l’incarico di titolare di posizione organizzativa di cui agli artt. 13 e ss. del CCNL Funzioni Locali del 21/05/2018;

ORDINA

DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ BALNEARI, ELIOTERAPICHE E SALSOIODICHE

ART. 1 – PERIODO MINIMO E ORARIO MINIMO DI APERTURA DEGLI STABILIMENTI BALNEARI E DELLE SPIAGGE LIBERE ATTREZZATE

1. Gli stabilimenti balneari e le spiagge libere attrezzate possono essere aperte al pubblico per il periodo coincidente con la stagione balneare (dal 1° maggio al 30 settembre).
2. All’interno del periodo di cui sopra gli stabilimenti balneari e le spiagge libere attrezzate devono essere aperti al pubblico assicurando l’allestimento completo previsto dalla licenza di concessione demaniale marittima e il totale funzionamento ai fini balneari almeno nel periodo dal 1° giugno al 15 settembre di ogni anno.
3. Durante tutto il periodo di apertura, interno alla stagione balneare, gli stabilimenti balneari e le spiagge libere attrezzate devono garantire al pubblico il seguente orario minimo di apertura giornaliera.
 - dal 1/5 al 31/5 dalle ore 10,00 alle ore 16,00;
 - dal 1/6 al 15/9 dalle ore 9,00 alle ore 19,00;
 - dal 16/9 al 30/9 dalle ore 10,00 alle ore 16,00.
4. Per le attività rientranti nella concessione e non connesse direttamente con la balneazione (bar, ristoranti, discoteche, pubblico spettacolo, ecc.) le limitazioni sono quelle previste dalle leggi vigenti, nonché dai regolamenti comunali emanati in materia.

ART. 2 – PERIODI DI APERTURA

1. Lo stabilimento balneare, e la spiaggia libera attrezzata, fermo restando l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie sia per l'apertura che per l'installazione delle opere e nel rispetto di tutte le normative vigenti, possono essere aperti a scelta del concessionario in uno dei seguenti periodi:
 - a) nella stagione balneare (dal 1/5 al 30/9);
 - b) nel periodo dal 1/4 (ovvero dalla settimana antecedente la domenica di Pasqua) al 31/10;
 - c) tutto l'anno.

ART. 3 – REGOLE DI APERTURA

a) Apertura stagionale dello stabilimento balneare e della spiaggia libera attrezzata durante la stagione balneare (1/5 al 30/9)

1. Lo stabilimento balneare e la spiaggia libera attrezzata possono essere aperti per tutto il periodo della stagione balneare.
2. Dal 1/6 al 15/9 lo stabilimento balneare e la spiaggia libera attrezzata devono obbligatoriamente essere aperti al pubblico, allestiti con tutte le opere/strutture previste dalla concessione demaniale marittima e devono assicurare un totale funzionamento ai fini balneari.
3. Lo stabilimento balneare e la spiaggia libera attrezzata devono rimanere aperti ai fini balneari almeno per tutto il periodo come sopra individuato, possono ampliare tale periodo rimanendo aperti ai fini balneari per un periodo più lungo fino al raggiungimento del periodo massimo coincidente con la stagione balneare.
4. Lo stabilimento balneare e la spiaggia libera attrezzata devono rimanere aperti senza interruzioni giornaliere dal giorno dell'apertura al giorno di chiusura garantendo almeno il seguente orario minimo di apertura giornaliera:
 - dal 1/5 al 31/5 dalle ore 10,00 alle ore 16,00;
 - dal 1/6 al 15/9 dalle ore 9,00 alle ore 19,00;
 - dal 16/9 al 30/9 dalle ore 10,00 alle ore 16,00.
5. Salvo diverse e particolari prescrizioni inserite nelle autorizzazioni urbanistiche, le operazioni di montaggio, allestimento e smontaggio delle strutture amovibili possono iniziare quarantacinque giorni prima dell'apertura dell'impianto e devono terminare entro quarantacinque giorni successivi al giorno di chiusura.

b) Apertura dello stabilimento e della spiaggia libera attrezzata nel periodo dal 01/4 ovvero dalla settimana antecedente la domenica di Pasqua al 31/10

1. Fermo restando l'osservanza delle regole cui alla precedente lett. a) per l'esercizio delle attività balneari nel periodo coincidente con la stagione balneare, lo stabilimento e la spiaggia libera attrezzata potranno essere aperti, ai fini dello svolgimento dell'attività elioterapica, nei periodi che vanno dal 01/04 ovvero dalla settimana prima della domenica di Pasqua al 30/04 e dal 01/10 al 31/10 di ogni anno.
2. Al fine dello svolgimento dell'attività elioterapica i concessionari hanno l'obbligo di dare apposita comunicazione prevista dall'art. 4 comma 6 del presente provvedimento indicando il giorno di apertura ed il giorno di chiusura. Il giorno di apertura e quello di chiusura potranno essere individuati a discrezione del concessionario dello stabilimento balneare o della spiaggia libera attrezzata, nel periodo che va tra il 01/04 ovvero dalla settimana antecedente la domenica di Pasqua al 31/10.

Il giorno di chiusura potrà essere individuato nel periodo intercorrente tra il 05/10 (termine minimo) ed il 31/10.

3. Dalla data di apertura alla data di chiusura come sopra determinate, lo stabilimento e la spiaggia libera attrezzata devono rimanere aperti senza interruzioni giornaliere garantendo almeno il seguente orario minimo:

- dal 1/5 al 31/5 dalle ore 10,00 alle ore 16,00;
- dal 1/6 al 15/9 dalle ore 9,00 alle ore 19,00;
- dal 16/9 al 30/9 dalle ore 10,00 alle ore 16,00.

Per i periodi al di fuori della stagione balneare lo stabilimento e la spiaggia libera attrezzata devono rimanere aperti per almeno tre giorni la settimana, con obbligo di apertura nei giorni festivi e prefestivi, garantendo un orario minimo giornaliero dalle 10,00 alle 16,00.

4. Nel periodo di apertura per attività elioterapica lo stabilimento e la spiaggia libera attrezzata devono essere allestiti, fermo restando il mantenimento delle condizioni di accessibilità e visitabilità previste per gli impianti di balneazione dall'art. 23 della legge 104/92 (Legge quadro per l'assistenza, integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) con un numero minimo, a discrezione del concessionario, di dotazioni per lo svolgimento di tale attività e per la fruizione della spiaggia: cabine, spogliatoi, ombrelloni, lettini, sdraio, aree giochi per bambini, ecc. In ogni caso nel periodo al di fuori della stagione balneare la consistenza massima di strutture adibite a cabine, spogliatoi e w.c. non può eccedere, le 15 unità per lo stabilimento e le 12 unità per la spiaggia libera attrezzata, comprese la cabina e il w.c. a norma per l'uso di persone disabili e fatte salve le strutture già autorizzate con titolo edilizio non stagionale.

5. In tutto il periodo di apertura per attività elioterapica, salvo diverse e particolari regolamentazioni a carattere commerciale, possono rimanere aperte tutte le attività secondarie, con esclusione delle attività direttamente collegate con la balneazione o che possono indurre alla balneazione (es. noleggio canoe, imbarcazioni ecc.).

6. Salvo diverse e particolari prescrizioni inserite nelle autorizzazioni urbanistiche, le operazioni di montaggio e di allestimento delle strutture amovibili non possono iniziare prima del 1/3. Le operazioni di smontaggio possono iniziare in data successiva al 15/09 e devono terminare entro il 15/11.

7. In via eccezionale, nel caso che la domenica di Pasqua sia nel mese di marzo, lo stabilimento e la spiaggia libera attrezzata potranno essere aperti per attività elioterapica dalla settimana antecedente la stessa festività.

8. Durante le operazioni di montaggio e smontaggio dello stabilimento e della spiaggia libera attrezzata, sarà cura del concessionario valutare la compatibilità tra tali operazioni e la presenza degli utenti sull'arenile all'interno della concessione, mettendo in atto tutte le precauzioni necessarie al fine di rendere sicura l'eventuale presenza di utenti.

c) Apertura annuale dello stabilimento e della spiaggia libera attrezzata

1. Fermo restando l'osservanza delle regole cui alla precedente lett. a) per l'esercizio delle attività balneari nel periodo dal 01/05 al 30/09, lo stabilimento e la spiaggia libera attrezzata potranno essere aperti per attività elioterapica anche durante il resto dell'anno per un periodo minimo di 10 mesi l'anno.

2. Al fine dello svolgimento dell'attività elioterapica i concessionari hanno l'obbligo di dare apposita comunicazione prevista dall'art. 4 comma 6 del presente provvedimento e con le modalità previste dall'art. 4 comma 7, i periodi di chiusura per ferie, lavori di manutenzione e/o ristrutturazione o per altre oggettive motivazioni.

3. Lo stabilimento e la spiaggia libera attrezzata devono rimanere aperti senza interruzioni giornaliere per tutta la stagione balneare (1/5 - 30/9) garantendo almeno il seguente orario minimo:

- dal 1/5 al 31/5 dalle ore 10,00 alle ore 16,00;
- dal 1/6 al 15/9 dalle ore 9,00 alle ore 19,00;
- dal 16/9 al 30/9 dalle ore 10,00 alle ore 16,00.

Per i periodi al di fuori della stagione balneare lo stabilimento e la spiaggia libera attrezzata devono rimanere aperti per almeno tre giorni la settimana, con obbligo di apertura nei giorni festivi e prefestivi, garantendo un orario minimo giornaliero dalle 10,00 alle 16,00.

4. Gli impianti potranno rimanere chiusi, esclusivamente nel periodo al di fuori della stagione balneare, per ferie e lavori di manutenzione e/o ristrutturazione per un massimo di 60 giorni/anno.
5. Nel periodo di apertura per attività elioterapica lo stabilimento e la spiaggia libera attrezzata devono essere allestiti, fermo restando il mantenimento delle condizioni di accessibilità e visitabilità previste per gli impianti di balneazione dall'art. 23 della legge 104/92 (Legge quadro per l'assistenza, integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), con un numero minimo, a discrezione del concessionario, di dotazioni per lo svolgimento di tale attività e per la fruizione della spiaggia: cabine, spogliatoi, ombrelloni, lettini, sdraio, aree giochi per bambini, ecc. In ogni caso nel periodo al di fuori della stagione balneare la consistenza massima di strutture adibite a cabine, spogliatoi e W.C. non può eccedere le 15 unità, comprese la cabina ed il w.c. a norma per l'uso di persone disabili e fatte salve le strutture già autorizzate con titolo edilizio non stagionale.
6. Per casi particolari, in deroga al numero massimo di cui sopra, il Comune potrà richiedere il mantenimento di un numero superiore alle 15 unità, a condizione che le stesse vengano effettivamente utilizzate per lo svolgimento dell'attività elioterapica.
7. Tale richiesta, debitamente motivata, dovrà essere formalizzata con apposita modifica al vigente Progetto di Utilizzo comunale delle aree demaniali marittime, soggetto a nulla osta da parte della Regione Liguria.
8. In tutto il periodo di apertura per attività elioterapica, salvo diverse e particolari regolamentazioni commerciali, potranno rimanere aperte tutte le attività secondarie, con esclusione delle attività direttamente collegate con la balneazione o che possono indurre alla balneazione (es. noleggio canoe, imbarcazioni, ecc.).
9. Salvo diverse e particolari prescrizioni inserite nelle autorizzazioni urbanistiche, le operazioni di montaggio, allestimento e di smontaggio delle strutture amovibili per passare dall'allestimento elioterapico all'allestimento balneare dello stabilimento e viceversa potranno essere iniziate dal 1/03 e devono terminare entro il 30/05. Le operazioni di smontaggio potranno essere iniziate in data successiva al 15/09 e devono terminare entro il 15/11.
10. Durante le operazioni di montaggio e smontaggio dello stabilimento, sarà cura del concessionario/gestore valutare la compatibilità tra tali operazioni e la presenza degli utenti sull'arenile all'interno della concessione, mettendo in atto tutte le precauzioni necessarie al fine di rendere sicura l'eventuale presenza di utenti.

ART. 4 – NORME GENERALI ALLE QUALI SI DEVE ATTENERE IL TITOLARE DELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA ED IL GESTORE PER LE SPIAGGE LIBERE ATTREZZATE

1. assicurare l'organizzazione relativa alla sicurezza della balneazione con le modalità stabilite dall'Autorità Marittima con apposita Ordinanza balneare.
2. durante il periodo e negli orari di apertura dello stabilimento balneare e della spiaggia libera attrezzata ai fini balneari, l'intera organizzazione di sicurezza, posta in capo alla responsabilità dello stesso concessionario, deve essere mantenuta sempre efficiente.
3. assicurare, durante il periodo di apertura e durante le operazioni propedeutiche alla apertura e/o chiusura dell'impianto di balneazione/elioterapia, qualora sia necessaria l'opera di mezzi meccanici (ruspe, escavatori, ecc.) per la risistemazione dell'arenile, l'esecuzione di tali lavori in sicurezza, delimitando e interdichendo al pubblico l'uso del tratto di arenile interessato dai lavori e mettendo in atto tutti i provvedimenti necessari per tutelare la pubblica incolumità.

4. munirsi, prima dell'apertura, di tutti i permessi e/o autorizzazioni necessari per l'esercizio dell'attività dello stabilimento e per il mantenimento in opera delle parti dello stabilimento necessarie al funzionamento dell'attività elioterapica.
5. mantenere durante il periodo d'esercizio lo stato di pulizia giornaliero e di decoro di tutta la superficie in concessione e di tutti i manufatti insistenti su di essa.
6. comunicare in forma scritta, almeno due giorni prima dell'inizio dell'attività, all'Ufficio Demanio del Comune/Ufficio Demanio dell'Autorità Portuale, all'Ufficio Commercio del Comune, all'Ufficio Marittimo competente per territorio e all'Ufficio Aree Demaniali Marittime della Regione Liguria il periodo e le modalità con le quali si intende effettuare l'attività elioterapica (vedasi i punti b) e c) dell'art. 3 – Regole di apertura del presente provvedimento).
7. comunicare, per gli impianti che optano per l'apertura annuale, in forma scritta e precedentemente la data dell'evento, all'Ufficio Demanio del Comune o all'ufficio Demanio dell'Autorità Portuale i periodi di chiusura per ferie, lavori di manutenzione e/o ristrutturazione o per altre oggettive motivazioni, fermo restando che la somma dei periodi di chiusura non potrà superare i 60 giorni per anno.
8. assicurare nel periodo di apertura le condizioni di accessibilità e visitabilità previste per gli impianti di balneazione dall'art. 23 della legge 104/92 (Legge quadro per l'assistenza, integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).
9. effettuare l'apertura delle attività secondarie rientranti nella concessione - non connesse direttamente con l'uso dell'attività balneare e dell'attività elioterapica (bar, ristoranti, ecc.) - con le eventuali limitazioni previste dalle leggi vigenti e regolamenti comunali emanati in materia e nel rispetto dei periodi ed orari eventualmente stabiliti dal Comune.
10. garantire durante il periodo di apertura dello stabilimento l'accesso alla battigia e la fruibilità dei servizi igienici a tutti in forma gratuita.
11. garantire l'utilizzo all'utenza delle attrezzature per le attività elioterapiche e per la fruizione della spiaggia (spogliatoi, lettini, ombrelloni, sdraio, aree giochi per bambini, ecc.).
12. esporre in un posto ben visibile apposito tariffario indicante i prezzi dei servizi offerti in conformità a quanto disposto dai D.M.16.10.1991 del Ministero del Turismo e dello Spettacolo.
13. nel periodo di apertura dell'attività elioterapica esporre in prossimità dell'ingresso e ben visibile dall'esterno apposito cartello (vedi facsimile di riportato di seguito Tavola 1 – Cartello Tipo) indicante il periodo e gli orari di apertura.
14. nel periodo al di fuori della stagione balneare, nei giorni caratterizzati da condizioni meteorologiche avverse (es. forti mareggiate e/o forti piogge) devono essere rimosse tutte le attrezzature poste direttamente sull'arenile che rischiano di essere raggiunte dalle onde (sdraio, lettini, ombrelloni, sedie, tavolini, giochi per bambini, ecc.) e lo stabilimento potrà essere chiuso al pubblico (comprese le attività secondarie annesse allo stabilimento quali bar, ristorante, ecc.). Il concessionario dovrà in tal caso comunicare al Comune in forma scritta e nel giorno stesso dell'evento l'avvenuta chiusura. I giorni di chiusura per comprovate avversità meteorologiche, comunicate con le modalità di cui sopra, non saranno computati nel periodo massimo di chiusura di 60 giorni/anno.

ART. 5 – ESPOSIZIONE ORDINANZA

1. In tutte le aree del demanio marittimo o ad esse collegate, ove si svolgono attività marittime e/o balneari (stabilimenti balneari, sedi di società, colonie, cantieri navali, depositi di imbarcazioni, chioschi-bar, campeggi, parcheggi auto, ecc.), devono essere tenute esposte al pubblico, agli ingressi, in luogo ben visibile e per tutta la durata della stagione balneare, la presente ordinanza, l'ordinanza emanata dall'Autorità Marittima e, per gli stabilimenti balneari o concessioni similari, l'apposito tariffario indicante i prezzi dei servizi offerti dallo stabilimento

stesso, in conformità a quanto disposto dai D.M. 16 ottobre 1991 del Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

ART. 6 - PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'USO DELLE SPIAGGE

1. Sulle spiagge, salvo quanto previsto da altre norme di legge e regolamenti, **è vietato**:
 - a) lasciare natanti, senza regolare concessione, in sosta con sottostanti selle ed invasi o comunque apparati di sostegno che, in caso d'uso dell'imbarcazione non possono essere messi a bordo, ad eccezione di quelli destinati alle operazioni di assistenza e salvataggio. Sulle spiagge libere è vietato lasciare in sosta qualsiasi tipo di natante;
 - b) lasciare sulle spiagge libere, oltre il tramonto del sole, ombrelloni, sedie a sdraio, tende o altre attrezzature comunque denominate;
 - c) occupare con ombrelloni, sdraio, sedie, sgabelli, teli, ecc., nonché mezzi nautici, la fascia di 5 (cinque) metri dalla battigia che è destinata esclusivamente al libero transito con divieto di permanenza, esclusi i mezzi di soccorso. L'ampiezza di tale fascia (di seguito denominata fascia di transito), qualora la profondità della spiaggia sia inferiore a 20 (venti) metri, non dovrà essere comunque inferiore a 3 (tre) metri. Nella fascia di transito è vietato sostare, depositare materiale e/o oggetti di qualunque tipo (compresi effetti personali, indumenti, sedie a sdraio, ombrelloni, imbarcazioni di qualsiasi tipo, ecc.), salvo le attrezzature necessarie al personale di vigilanza balneare e di soccorso e quanto necessario a realizzare i percorsi orizzontali atti a rendere possibile la balneazione alle persone disabili. I concessionari devono adoperarsi affinché nella fascia di cui sopra sia rispettato il divieto di cui al presente comma;
 - d) campeggiare e/o accamparsi con installazione o uso di qualsivoglia attrezzatura e modalità, nonché pernottare;
 - e) transitare e/o sostare con qualsiasi veicolo, ad eccezione di quelli destinati alla pulizia delle spiagge e al soccorso ed a quelli da utilizzarsi nell'ambito delle operazioni di ripascimento autorizzate;
 - f) praticare attività, anche ludiche, sia nelle spiagge libere che in quelle in concessione, che possano minacciare l'incolumità o comunque turbare la tranquillità o recare molestia al pubblico; i concessionari, al fine di garantire l'osservanza del divieto di cui sopra possono, nell'ambito della propria concessione, individuare aree da destinare a campo giochi o da attrezzare per attività di svago, quali fitness e vasche idromassaggio, a condizione che siano strutture leggere e di facile rimozione in modo da garantire l'incolumità e la tranquillità del pubblico e che tali attività siano esercitate da personale competente. Il concessionario, per lo svolgimento di tali attività, dovrà presentare idonea istanza presentando la planimetria dello stabilimento con la localizzazione ed il dimensionamento delle strutture, al fine di ottenere l'autorizzazione dagli Organi competenti. Dette opere devono essere completamente rimosse al termine dell'attività balneare;
 - g) durante la stagione balneare condurre sugli arenili cani o altri animali di qualunque specie, anche se muniti di museruola e/o guinzaglio, compresi quelli utilizzati da fotografi o cineoperatori, fatta eccezione per i cani guida dei non vedenti, per i cani riconosciuti salvavita (ad esempio i cani allerta diabete) muniti delle certificazioni di legge e per i cani condotti da personale specializzato e impiegati nel servizio di salvataggio. I concessionari possono, nell'ambito della propria concessione, individuare aree, debitamente attrezzate e autorizzate, da destinare alla custodia di animali domestici, salvaguardando comunque l'incolumità e la tranquillità del pubblico ed assicurando le necessarie condizioni igieniche secondo le vigenti normative;
 - h) tenere ad alto volume radio, juke-box, mangianastri ed, in generale, strumenti musicali ed altri apparecchi di emissione sonora, e comunque in modo tale da creare disturbo alla quiete pubblica e tenuto conto della zonizzazione acustica comunale;
 - i) esercitare attività a scopo di lucro (es. commercio in forma fissa o itinerante, pubblicità, attività promozionali, ecc.), ed organizzare manifestazioni (gare sportive, spettacoli, ecc.) senza autorizzazione e/o nulla osta dell'Amministrazione Comunale per quanto attiene

all'occupazione della spiaggia. Resta fermo l'obbligo di preventiva acquisizione di ogni altra autorizzazione e/o concessione eventualmente prevista per legge;

- j) abbandonare rifiuti di qualsiasi natura sulla spiaggia o in mare;
- k) bruciare sterpaglie o altri materiali o accendere per altri scopi fuochi a fiamma libera direttamente sul suolo salvo specifica autorizzazione;
- l) effettuare la pubblicità, senza specifica autorizzazione, sia sulle spiagge che nello specchio acqueo riservato ai bagnanti, mediante la distribuzione di manifestini e lancio degli stessi anche a mezzo di aerei nonché mediante l'uso di altoparlanti;
- m) durante la stagione balneare sorvolare le spiagge e gli adiacenti specchi acqueei con qualsiasi tipo di aeromobile o di apparecchio privato, a motore e per il volo libero e per qualsiasi scopo, a quota inferiore a m. 300 (trecento), fatte salve specifiche autorizzazioni, ad eccezione dei mezzi di soccorso e di Polizia e ad eccezione del fronte litoraneo - non utilizzato ai fini balneari - di 250,00 m a partire dalla concessione "la Suerte" in direzione Andora, ove è ammesso il sorvolo e l'atterraggio dei soli parapendio (art. 2, c. 1, lett. d), D.P.R. n. 133/2010), nel rispetto della L. n. 106/1985 e del D.P.R. n. 133/2010;
- n) utilizzare shampoo e sapone qualora le docce non siano dotate di idoneo sistema di scarico; in tal caso i concessionari devono rendere noto tale divieto mediante apposito avviso affisso nelle immediate vicinanze delle docce;
- o) occupare spazi pubblici con attrezzature (sdraio, lettini, ecc.) anche durante le operazioni di montaggio e smontaggio dello stabilimento;
- p) tuffarsi dal molo principale o dai pennelli antistanti alle spiagge o dalle scogliere;
- q) sul molo principale, compreso il pontile ed il banchinamento, è vietato accamparsi, installare tende di ogni genere, depositare sedie, sgabelli, teli, rifiuti e/o materiale di qualunque tipo (compresi effetti personali, indumenti, sdraio, ombrelloni, ecc.);

- 1.bis Nelle spiagge libere, salvo quanto previsto da altre norme di legge e regolamenti, **è inoltre vietato** portare gazebo, ombrelloni di raggio o lato maggiori di 180 cm, tavoli, tende, barbecue, fornelli, bombole per il gas di qualunque dimensione, generatori, contenitori per la refrigerazione (con esclusione di piccole borse frigo), granitori, tritaggiaccio, lattine, contenitori di vetro, ceramica, porcellana e simili;
2. Fermo restando l'obbligo di garantire l'accesso al mare da parte di soggetti disabili con la predisposizione di idonei percorsi perpendicolari alla battigia, i concessionari potranno altresì predisporre, al fine di consentire la loro mobilità all'interno dell'area in concessione, altri percorsi da posizionare sulla spiaggia, anche se non risultino riportati nel titolo concessorio. Allo stesso fine detti percorsi potranno anche congiungere aree limitrofe in concessione, previa semplice comunicazione scritta all'Amministrazione Comunale e dovranno comunque esser rimossi al termine della stagione balneare.
3. I servizi igienici dovranno essere collegati alla rete fognaria comunale ovvero essere dotati di sistema di smaltimento riconosciuto idoneo dalla competente Autorità Sanitaria.

ART. 7- DISCIPLINA DELLE STRUTTURE BALNEARI E DEGLI STABILIMENTI BALNEARI OBBLIGHI PER I CONCESSIONARI DI STRUTTURE BALNEARI

1. Gli obblighi per i concessionari di strutture balneari si applicano anche ai concessionari di spiagge libere attrezzate. Nell'ambito della spiaggia libera attrezzata, come riportato anche sulla licenza di concessione demaniale o sullo specifico titolo autorizzativo appositamente rilasciato dal Comune, è possibile gestire economicamente - con occupazione di lettini, ombrelloni o sedie a sdraio - una porzione del fronte a mare disponibile, mentre i servizi essenziali (pulizia, servizio di sorveglianza balneare, ingresso e servizi igienici) sono offerti gratuitamente nell'intera area in concessione. La disciplina delle spiagge libere attrezzate è contenuta nelle "Linee Guida per le spiagge libere e Libere Attrezzate" approvate dalla Regione Liguria con la deliberazione di Giunta Regionale n. 512 del 21/05/2004 integrate e

modificate dalla L.R. 22/2008. Nelle spiagge libere attrezzate il concessionario deve apporre, in modo ben visibile nell'ambito della concessione, apposito cartello con dicitura:

“SPIAGGIA LIBERA ATTREZZATA servizi essenziali gratuiti (ingresso, salvataggio, pulizia e servizi igienici) ulteriori servizi facoltativi a pagamento”.

2. Il servizio di salvataggio è disciplinato con ordinanza del Capo del Circondario Marittimo di Alassio.
3. I concessionari/gestori devono, altresì, indicare con idonei segnali pericoli noti e rischi a carattere permanente.
4. Nelle giornate di forte vento i concessionari dovranno issare su apposita asta ben visibile una bandiera gialla: in tale circostanza è vietato mantenere gli ombrelloni aperti, noleggiare/utilizzare pattini, materassini, battelli di gomma e simili.
5. Prima di noleggiare e/o affittare cabine, sedie a sdraio, lettini, ombrelloni, imbarcazioni di qualsiasi genere, ecc., il concessionario deve assicurarsi che tali attrezzature siano in perfetta efficienza.
6. Gli ombrelloni devono avere un sicuro ancoraggio al terreno in modo da presentare resistenza allo strappo, nonché avere applicato un apposito dispositivo tale da rendere solidali la parte superiore a quella inferiore. La parte terminale delle stecche deve essere munita di un puntale che, in relazione alla tipologia delle stesse, abbia caratteristiche di sicurezza pienamente rispondenti agli artt. 351 e 373 - Titolo VIII, Materie e prodotti pericolosi e nocivi - del D.P.R. 27 aprile 1955 n. 574.
7. Accessi al mare: Lungo la fascia costiera in amministrazione sono presenti accessi pubblici agli arenili. Deve comunque essere garantito l'accesso alla battigia attraverso gli stabilimenti balneari in conformità al disposto di legge. Chi si avvale di tale possibilità, d'altra parte, non deve trattenersi sulle aree in concessione oltre il tempo strettamente necessario, né fruire dei relativi servizi, se non previo pagamento delle tariffe previste.
8. Pulizia dell'arenile:
 - a) sarà cura dell'Amministrazione Comunale effettuare la pulizia delle spiagge libere secondo quanto previsto dal D. Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22; pertanto il Comune posizionerà sull'arenile in numero e luoghi adeguati appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti;
 - b) il concessionario deve, durante la stagione balneare, provvedere giornalmente alla perfetta manutenzione, sistemazione e pulizia della spiaggia in concessione, della zona di libero transito ed alla pulizia dello specchio acqueo antistante, raccogliendo in appositi contenitori o in sacchi di plastica le immondizie ed ogni altro materiale di rifiuto e provvedendo al loro trasporto nei luoghi opportunamente indicati dal Comune. E' altresì fatto obbligo ai concessionari di munirsi degli appositi contenitori colorati per la raccolta dei materiali riciclabili (carta, vetro, plastica, alluminio) ed i trasgressori saranno sanzionati a norma di legge;
 - c) durante la stagione invernale ovvero durante il periodo nel quale gli stabilimenti di balneazione non sono in esercizio, i titolari di concessione balneare devono tassativamente provvedere alla pulizia della spiaggia, con frequenza almeno quindicinale ed in particolare durante i periodi di maggiore affluenza turistica (Natale, Pasqua, ecc.);
 - d) è vietato gettare in mare o sulle spiagge materiali di rifiuto di qualsiasi genere o provenienza, compreso il materiale vegetale eventualmente trasportato dal mare sulla battigia;
 - e) i titolari di concessione demaniale marittima, sono autorizzati, quando se ne verifichi la necessità, a riordinare gli arenili in concessione con impiego di mezzi meccanici, interdichendo l'accesso al pubblico nelle aree soggette a tali operazioni mediante la posa di apposite delimitazioni e specifica sorveglianza con personale addetto, al fine di evitare eventuali incidenti, comunque evitando orari che possano arrecare disturbo alla quiete pubblica. Durante la stagione balneare l'eventuale impiego di mezzi meccanici deve avvenire in orario anteriore alle ore 9,00 e successivo alle ore 19,00, salvaguardando sempre l'incolumità e la quiete pubblica, fatte salve eventuali autorizzazioni specifiche rilasciate per orari diversi dalla fascia consentita.

- f) Nel periodo di chiusura invernale tutte le strutture dovranno essere rimosse fatti salvi i manufatti di difficile rimozione nonché le imbarcazioni di salvataggio o a servizio dello stabilimento, che dovranno essere tassativamente ricoverate a ridosso della passeggiata.

9. Insegne e confini degli stabilimenti balneari:

- a) all'ingresso di ogni stabilimento deve essere posto un cartello od una insegna indicante la sua denominazione;
- b) la separazione fra stabilimenti contigui, se attuata, deve essere con recinzione a giorno, mediante impiego di materiale leggero e decoroso, con esclusione di ogni materiale pericoloso;
- c) è consentito altresì recintare, durante le ore notturne, con mezzi facilmente amovibili, bene segnalati e visibili a distanza, il fronte a mare dello stabilimento (con esclusione della fascia di libero transito) al fine di evitare che estranei si introducano all'interno della concessione stessa;
- d) tutti gli stabilimenti balneari e gli altri impianti balneari ad essi assimilati o assimilabili in quanto liberamente aperti al pubblico, devono esporre un cartello riportante il logo internazionale ed indicante lo stato di accessibilità dell'impianto di balneazione da parte delle persone disabili. Detto cartello dovrà essere collocato all'ingresso dell'impianto di balneazione e in posizione tale da essere facilmente individuabile da parte delle persone disabili.

10. Pulizia delle foci dei fiumi e libero deflusso delle acque fluviali:

- a) sarà cura del Comune, in ogni periodo dell'anno ed al fine di prevenire potenziali pericoli e di permettere il regolare deflusso in mare delle acque di fiumi, torrenti, rii, ecc., rimuovere l'eventuale barra sabbiosa, anche con l'ausilio di mezzi meccanici;
- b) il materiale sabbioso idoneo al ripascimento e rimosso nelle operazioni di cui alla precedente lettera a) dovrà essere distribuito sulle spiagge limitrofe poste nelle immediate vicinanze nel rispetto della normativa vigente; altro diverso utilizzo dovrà essere debitamente autorizzato.

11. Attività di intrattenimento: negli stabilimenti balneari è consentito svolgere attività di intrattenimento tipo feste, per i soli clienti, nel numero massimo di due intrattenimenti a settimana, a condizione che non siano allestiti spazi e/o strutture destinati appositamente a tale attività. Dovranno essere svolte, comunque, in modo tale da non creare disturbo alla quiete pubblica e nel rispetto del regolamento di zonizzazione acustica comunale. Lo svolgimento dell'intrattenimento dovrà essere comunicato preventivamente in forma scritta, anche a mezzo PEC alla casella istituzione, all'Ufficio Demanio e all'Ufficio Polizia Municipale, almeno due giorni prima dell'inizio dell'attività.

12. Le operazioni di allestimento delle strutture balneari potranno avere inizio previa comunicazione da parte del titolare della concessione demaniale, al Responsabile dell'Ufficio Demanio di questo Comune dell'installazione delle attrezzature corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 444 del 28.12.2000, redatta nelle forme previste dall'art. 38 del D.P.R. n. 443 del 28 dicembre 2000, nella quale venga dichiarato il possesso della concessione demaniale e che l'installazione delle attrezzature mobili ed accessori dello stabilimento balneare per l'anno in corso avverrà senza alcuna variazione rispetto agli elaborati di progetto allegati al titolo edilizio rilasciato ed alla concessione demaniale. Dovrà inoltre, a montaggio avvenuto, ai sensi dell'art. 155 del R.D. n. 635/1940, presentare al Responsabile del Servizio Demanio, certificato attestante la sicurezza e solidità dello stabilimento a firma di professionista abilitato del settore. Qualora lo stabilimento balneare durante le operazioni di cui sopra funzionasse per attività di elioterapia, sarà cura del concessionario mettere in atto tutte le precauzioni necessarie al fine di rendere sicura la presenza degli utenti all'interno della concessione. Qualora fosse necessaria l'opera di mezzi meccanici (ruspe, scavatori, ecc.) dovranno essere seguite le procedure previste dall'art. 7 comma 8 lettera e).

13. Questo Comune potrà effettuare sopralluoghi a campione per la verifica di quanto dichiarato, autorizzato e collaudato.

ART. 8 - GAVITELLI PER L'ORMEGGIO DELLE UNITA' DA DIPORTO

1. Nelle acque antistanti gli arenili assentiti in concessione demaniale marittima (stabilimenti balneari, circoli nautici, leghe navali, cantieri navali, associazioni sportive, ecc.), i concessionari possono installare, previa autorizzazione o concessione demaniale marittima rilasciata dal Comune, gavitelli e relativi corpi morti per l'ormeggio esclusivamente di unità da diporto, nonché piattaforme di sosta per bagnanti, garantendo le necessarie condizioni di sicurezza alla balneazione, previo ottenimento delle autorizzazioni necessarie o previa comunicazione alla Regione Liguria nei casi previsti dalla legge (Regolamento Regione Liguria n. 3/2007 modificato con Regolamento n. 5/2011), nel rispetto della normativa in materia ambientale per l'immersione in mare di corpi morti (art. 9 del D.Lgs. 152/2006).
2. La modalità di posa dei gavitelli, dei relativi corpi morti di cui al comma precedente, è disciplinata dall'ordinanza vigente del Capo del Circondario Marittimo di Alassio.
3. I gavitelli dovranno essere individuati con un numero progressivo e targhette recanti il nome della località e dello stabilimento balneare; gli stessi, i relativi corpi morti e le piattaforme dovranno essere salpati entro e non oltre il 30 settembre.

ART. 9 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Gli Ufficiali e gli Agenti di Polizia Giudiziaria sono incaricati dell'esecuzione della presente disciplina.
2. Chiunque violi le norme della presente ordinanza, salvo che il fatto non configuri un diverso e/o più grave illecito e fatte salve le maggiori responsabilità loro derivanti dall'illecito comportamento, è punito per ogni fattispecie prevista dalla presente ordinanza, in via amministrativa o penale ai sensi degli articoli 1161, 1164 e 1174 del Codice della Navigazione e ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 114.
3. La presente ordinanza sarà pubblicata all'albo pretorio del Comune e trasmessa per la pubblicazione agli Uffici Marittimi competenti per territorio.
4. La presente ordinanza entra in vigore dalla data odierna ed abroga la precedente n. 110/2020 del 30/06/2020.

Laigueglia li 03/07/2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GEOM. PIERLUIGI CUM

TAV.1 CARTELLO TIPO



REGIONE LIGURIA
COMUNE DI

STABILIMENTO BALNEARE
APERTO SOLO PER
ELIOTERAPIA
dalal
dalle ore alle ore.....
nei giorni.....



PANTONE YELLOW 012 CVC (C:0 - M:22 - Y:99 - K:0)



PANTONE 2925 CVC (C:87 - M:23; Y:0; K:0)

(misure indicative: da 50 a 60 cm per la base / da 75 a 90 cm per l'altezza)